Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1919 — **Roma — Mercoledì, 15 gennaio** — **Numero 11**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31 | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32 : semestre L. 18 : trimestre L. 10
» a domicilio ed in tutto il Regno: » 36: » » 20: » » 12
All'Estero (Paesi dell'Unione postale): » 60: » » 32: » » 24

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici post. li e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . . L. 0.30 } per ogni linea di colonna o
Altri avvisi . . . . » 0.40 } spazio di linea.

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

Un numero separato di 16 pagine o meno in Roma: cent. 15 — nel Regno cent. 20 — arretrato in Roma cent. 30 — nel Regno cent. 40 — all'Estero cent. 30
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

L'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici, emessi o in pagamento di associazioni, o per acquisto di puntate del giornale, dovrà essere sempre aumentato della somma fissa di centesimi cinque, rappresentante la tassa di bollo per quietanza. — (R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1519).

SOMMARIO.

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ERRATA-CORRIGE

Nel decreto Luogotenenziale 27 ottobre 1918, n. 1826, relativo alla nomina degl'insegnanti supplenti nei RR. Istituti di belle arti, di musica e di arte drammatica, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 10 dicembre u. s., n. 290, nel secondo capoverso dell'art. 1 si è stampato:

« Il ministro stabilisce anno per anno con suo decreto gl'*insegnanti* straordinari ecc., », in luogo di: «.... *gl'insegnamenti* straordinari, ecc. », come risulta dal decreto originale e come qui si rettifica.

LEGGI E DECRETI

Il numero 1994 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e delle facoltà conferite al Governo con la legge 22 maggio 1915, n. 675;

Visto il Nostro decreto 14 ottobre 1917, n. 1732;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, di concerto con quello del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Fermo restando il limite della spesa fissata in lire 100.000, il termine stabilito dall'art. 13 del Nostro decreto 14 ottobre 1917, n. 1732, per il collocamento a riposo di ufficio anche degli ufficiali di pubblica sicurezza, i quali abbiano compiuto 25 anni di servizio, ancorchè non abbiano raggiunto l'età di 60 anni, è prorogato di un anno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 ottobre 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — NITTI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 2010 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto l'art. 55 della legge elettorale politica 26 giugno 1913, n. 821;
Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671;
Letto il messaggio del presidente della Camera dei deputati in data 22 novembre 1918, n. 2161, che partecipa al ministro dell'interno la vacanza del Collegio elettorale di Chieti;
Considerato che le condizioni create dalla guerra, mentre impediscono l'esercizio del diritto del voto ad una parte cospicua di cittadini chiamati allo adempimento di un alto dovere, determinano poi alcune limitazioni di libertà individuale;
Considerata la costante giurisprudenza parlamentare in casi aventi attinenza colla questione attuale;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La convocazione del Collegio elettorale di Chieti è rinviata sino a nuovo provvedimento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 dicembre 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 2011 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Visto l'art. 55 della legge elettorale politica 26 giugno 1913, n. 821;
Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671;
Letto il messaggio del presidente della Camera dei deputati in data 30 novembre 1918, n. 2173, che partecipa al ministro dell'interno la vacanza del Collegio elettorale di Cassano al Jonio, in provincia di Cosenza;
Considerato che le condizioni create dalla guerra, mentre impediscono l'esercizio del diritto del voto ad una parte cospicua di cittadini chiamati allo adempimento di un alto dovere, determinano poi alcune limitazioni di libertà individuale;
Considerata la costante giurisprudenza parlamentare in casi aventi attinenza colla questione attuale;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La convocazione del Collegio elettorale di Cassano al Jonio è rinviata sino a nuovo provvedimento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 dicembre 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 2015 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
In virtù delle facoltà conferite al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari della guerra, di concerto col ministro segretario di Stato per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Gli ex-sottufficiali e graduati di truppa del R. esercito, nonchè gli ex-sottufficiali e graduati del corpo Reale equipaggi retrocessi o rimossi dal grado, i quali, richiamati in servizio come soldati o come comuni, si siano segnalati in guerra con sicure e ragguardevoli prove di valore, potranno, su proposta di superiori gerarchici e su conforme insindacabile giudizio di apposite Commissioni di scrutinio, riottenere il grado perduto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — ZUPELLI — DEL BONO.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 5 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Veduto l'art. 20 della legge 30 giugno 1910, n. 361, relativa al Consorzio obbligatorio per l'industria solfifera siciliana;
Veduti gli articoli 8 e 19 del decreto Luogotenenziale 26 maggio 1918, n. 739;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per l'industria, il commercio e il lavoro;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consorzio obbligatorio per l'industria solfifera siciliana è autorizzato a rilasciare ai consorziati o loro

aventi causa, contemporaneamente alle fedi di deposito e note di pegno, i titoli rappresentativi dei diritti loro spettanti sull'eventuale avanzo di cassa risultante a fine di esercizio e sulle eventuali attività finali risultanti al 31 luglio 1930, a mente dell'art. 20 della legge 30 giugno 1910, n. 361 (temporaneamente modificato dal decreto Luogotenenziale 15 agosto 1918, n. 1248), e dell'art. 8 del decreto Luogotenenziale 26 maggio 1918, n. 739.

Art. 2.

I titoli, di cui all'articolo precedente, sono costituiti da certificati conformi ai modelli approvati dal ministro per l'industria, il commercio e il lavoro, e possono essere rilasciati con decorrenza dal 1° agosto 1918, per ogni partita di zolfo posta a disposizione del Consorzio per la vendita.

Art. 3.

Ogni certificato porta l'indicazione dell'intestatario, della serie, del numero, della data e del luogo di emissione della fede di deposito a cui si riferisce, nonchè l'indicazione della quantità di zolfo depositata, senza specificazione della qualità.

In ogni certificato deve essere espressamente dichiarato che esso non ha valore nominale determinato.

Art. 4.

I certificati sottoscritti dall'agente del commercio, funzionante nel luogo ove sono emessi, portano il visto per il riscontro del segretario-ragioniere dell'agenzia stessa, e sono segnati con bollo a secco del Consorzio.

Art. 5.

I certificati sono trasmissibili per girata; questa deve essere scritta a tergo del titolo, datata e sottoscritta dal girante.

Se la cessione del titolo è fatta a mezzo di un procuratore dell'intestatario o di un giratario, la girata deve sempre contenere la esatta indicazione dell'atto notarile, in virtù della quale si compie.

Art. 6.

Per ottenere il pagamento della quota dell'avanzo di cassa o delle attività finali, l'interessato deve presentare il relativo certificato, che sarà ritirato ed annullato.

Se il pagamento è effettuato in acconto della ripartizione dell'avanzo di cassa e delle attività finali, il certificato viene restituito al presentatore, previo annotamento sullo stesso delle somme versategli in anticipazione.

Art. 7.

In caso di smarrimento o distruzione di un certificato, l'intestatario o il suo avente causa può ottenere la sospensione del pagamento delle somme dovute in base al certificato stesso, nonchè il rilascio di un duplicato di esso, dopo avere regolarmente adempiuto alle formalità prescritte dal Codice di commercio per la emissione, in caso di perdita dei duplicati delle fedi di deposito e note di pegno.

Art. 8.

Le modalità relative ai pagamenti, tanto in acconto quanto a saldo, delle ripartizioni dell'avanzo di cassa e delle attività finali, saranno concordate fra la Direzione generale del Banco di Sicilia e quella del Consorzio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 gennaio 1919.

TOMASO DI SAVOIA.

CIUFFELLI.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero **2016** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le finanze, di concerto con quello per il tesoro e in seguito a deliberazione del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La tassa interna di fabbricazione degli spiriti è stabilita nella misura di L. 500 per ogni ettolitro di alcool anidro alla temperatura di gradi 15,56 del termometro centesimale.

Nella stessa misura sono stabilite la tassa interna di fabbricazione e la soprattassa di confine per l'alcool metilico e ogni altro alcool diverso dall'etilico, raffinati in guisa da poter essere impiegati nella preparazione di bevande.

Art. 2.

Sugli spiriti in natura o sotto forma di cognac che, nel giorno dell'attuazione del presente decreto, esisteranno nei magazzini vincolati alla finanza, l'ammontare della tassa di fabbricazione di cui siano gravati sarà aumentata di L. 150 per ogni ettolitro anidro.

E' fatta eccezione a questa disposizione per gli spiriti di produzione nazionale depositati sotto vincolo della finanza in magazzini di commercianti all'ingrosso o in altri magazzini o stabilimenti non annessi alle fabbriche di spiriti, in quanto risultino acquistati alle condizioni di prezzo stabilite dal ministro per le armi e munizioni in base al disposto dell'art. 2 del decreto Luogotenenziale 4 ottobre 1917, n. 1590.

Art. 3.

Gli abbuoni per le perdite di fabbricazione a favore delle fabbriche di spiriti di seconda categoria sono mantenuti nella loro somma effettiva risultante dalle disposizioni vigenti.

A modificazione di quanto è disposto dall'art. 3 della tabella *A* annessa al R. decreto 27 novembre 1910, n. 824, convalidato con la legge del 23 giugno 1912, n. 643, per gli spiriti impiegati nell'industria dell'aceto è accordata, sull'ammontare dell'intera tassa di fabbricazione qual'è stabilita dall'art. 1 del presente decreto, una riduzione nella misura di L. 180 per ogni ettolitro anidro di spirito proveniente dalle fabbriche di prima categoria e di L. 210 per ogni ettolitro anidro di spirito proveniente dalla distillazione delle vinacce o del vino.

Art. 4.

Con decreto del ministro delle finanze sarà stabilito

il giorno dell'entrata in vigore delle disposizioni del presente decreto, il quale sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO — MEDA — NITTI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'articolo 4 del decreto Luogotenenziale 12 dicembre 1918, n. 2016;

Decreta:

Le disposizioni relative alla tassa di fabbricazione sugli spiriti, approvate col decreto Luogotenenziale suindicato, entreranno in vigore il giorno 19 gennaio 1919.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 30 dicembre 1918.

Il ministro: MEDA.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la deliberazione 7 aprile 1916, con cui il Consiglio provinciale di Napoli stabilì di inscrivere nell'elenco delle strade provinciali quelle denominate Rota e Vesuvio, comprese fra le provinciali Due Torri e Passanti, e di dichiarare tratto interno all'abitato quello delle dette strade compreso tra la frazione di Trecase e l'abitato di Boscotrecase;

Ritenuto che, proceduto si alle prescritte pubblicazioni in tutti i Comuni della Provincia, non furono prodotti reclami;

Considerato che le due menzionate strade Rota e Vesuvio congiungono le importanti strade provinciali Due Torri e Passanti, e, per esse, mettono capo allo scalo ferroviario ed a quello marittimo di Torre Annunziata;

Ch'esse inoltre sono di notevole importanza per le relazioni industriali, commerciali ed agricole della maggior parte della provincia di Napoli;

Che pertanto entrambe rivestono i caratteri di cui all'art. 13, lettera *d*), della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, e che quindi il tratto fra la frazione di Trecase e Boscotrecase deve ritenersi traversa dell'abitato;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Visto l'art. 14 della legge citata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le strade denominate Rota e Vesuvio, comprese tra le provinciali Due Torri e Passanti, sono classificate tra le provinciali di Napoli, ed il tratto intermedio, compreso tra la frazione Trecase e l'abitato di Boscotrecase è dichiarato tratto interno all'abitato.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 15 dicembre 1918.

TOMASO DI SAVOIA.

DARI.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO

Visti i decreti Luogotenenziali 23 maggio 1918, n. 725, e 5 gennaio 1919, n. 4, coi quali si è provveduto a regolare il commercio della carta da macero;

Decreta:

Art. 1.

Il decreto Ministeriale 11 giugno 1918 resta modificato secondo le norme contenute negli articoli seguenti.

Art. 2.

Sono abolite le restrizioni imposte all'esercizio del commercio e all'acquisto della carta da macero.

Art. 3.

La Commissione di cui all'art. 2 del decreto Luogotenenziale 23 maggio 1918, e art. 6 del decreto Ministeriale 11 giugno 1918 resta in vigore con l'incarico di fissare i prezzi di calmiere e di funzionare come organo consultivo per quanto può riguardare il commercio della carta da macero.

Art. 4.

Il lavoro di segreteria della Commissione sarà disimpegnato dall'Associazione fabbricatori di carta del Regno d'Italia, con sede in Roma, Corso Umberto, 337, alla quale dovrà essere indirizzato tutto quanto riguarda la Commissione suddetta.

Le cartiere corrisponderanno il tre per cento sull'ammontare degli acquisti al Comitato nazionale rifiuti archivio pro Croce Rossa e 0,50 per cento all'Associazione fabbricanti di carta.

Art. 5.

Il presente decreto andrà in vigore dal giorno della sua pubblicazione.

Roma, 9 gennaio 1919.

Il ministro: CIUFFELLI.

DISPOSIZIONI DIVERSE

Consiglio superiore di marina

Adunanza del 15 novembre 1918.

Presenti:

Vice ammiraglio Presbitero, presidente.

Tenente generale del genio navale Ferrati, membro ordinario.

Tenente generale macchinista De Merich, id.

Vice ammiraglio Casanuova, id.

Vice ammiraglio Pinelli, id.

Direttore generale Pages, id.

Sotto ammiraglio Chelotti, id.

Contrammiraglio De Grossi, direttore generale del corpo R. equipaggi, membro straordinario.

Contrammiraglio Arcangeli, direttore generale degli ufficiali, id.

Circa premio per l'affondamento di un piroscafo nemico all'equipaggio del sommergibile *F 7* - Lettera Ministeriale 30 ottobre 1918, n. 6835, Direzione generale degli ufficiali, ecc. Div. naviglio, sez. 1ª.

Vista la lettera richiamata più sopra, con la quale il Ministero invita il Consiglio a deliberare circa la concessione di premio all'equipaggio del sommergibile *F 7* in applicazione dell'art. 2 del decreto Luogotenenziale 21 aprile 1918;

Udito il relatore;

Tenute presenti le disposizioni del citato decreto e l'annessa tabella, nonchè il decreto Luogotenenziale n. 990 in data 4 luglio 1918;

Accertato che il R. sommergibile *F 7* l'11 di agosto 1918 alle ore 19 a ponente dell'isola di Pago affondava un piroscafo di nazionalità austro-ungarica del tonnellaggio approssimativo di tonnellate tremila;

Che tale azione di guerra a norma del decreto Luogotenenziale n. 615 in data 21 aprile 1918 dà diritto a concessione del premio disposto dallo stesso decreto per chi in azione di guerra abbia distrutto una nave nemica;

Che nessun'altra nave partecipava all'azione medesima;

Che il premio da corrispondersi è di L. 32 per ogni tonnellata di spostamento, cioè L. 96.000 in tutto, giusta la tabella allegata al decreto 615;

IL CONSIGLIO

all'unanimità, associandosi alle conclusioni del relatore, delibera che al capitano di corvetta, sig. Falangola Mario, a termini dell'articolo 7 del decreto Luogotenenziale n. 990 in data 4 luglio 1918, sia corrisposta la somma di L. 48.000 (quarantottomila) e che a ciascuno dei seguenti militari componenti l'equipaggio del sommergibile *F 7* sia corrisposta, ai termini dello stesso articolo, la somma di L. 2823,52 (duemilaottocentoventitre e centesimi 52):

Tenente di vascello di complemento Doria Enrico, ufficiale in 2°.

Matr. 54223 capo mecc. di 2ª classe Vacca Giuseppe, direttore di macch.

Matr. 80362 capo torp. di 2ª classe Sorrentino Luigi, dirett. di macchine elettriche.

Matr. 23828 capo torp. S. di 2ª classe Russo Salvatore, capo silurista di bordo.

Matr. 58091 2° capo torped. E. Gabrielli Giovanni.
Matr. 75003 2° capo torped. E. Braccioni Annunzio.
Matr. 58075 sotto capo meccan. Caporelli Renato.
Matr. 39364 sotto capo meccan. Carbone Giuseppe.
Matr. 78607 fuochista Sc. A. De Berardinis Guido.
Matr. 207 E. id. id. Moro Giovanni.
Matr. 14685 id. id. Sacchi Giovanni.
Matr. 89237 torpediniere E. Durando Italo.
Matr. 99574 id. S. Roberti Roberto.
Matr. 86724 id. S. Bianchi Calisto.
Matr. 33750 marinaio S. Lipari Giuseppe.
Matr. 90740 id. Schiavoni Cesare.
Matr. 48382 id. Polacci Giuseppe.

Chelotti — Arcangeli — De Grossi — Pages — Pinelli — Casanuova — De Merich — Ferrati — Presbitero.

Roma, 18 novembre 1918.

DEL BONO.

MINISTERO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E IL LAVORO E MINISTERO DEL TESORO

Comunicato.

Corso ufficiale dell'oro agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio e dell'art. 1 del decreto Luogotenenziale 28 febbraio 1916, n. 224, determinato il giorno 21 dicembre 1918, da valere dal giorno 23 al giorno 29 dicembre 1918: L. 120,18.

Roma, 22 dicembre 1918.

DIREZIONE GENERALE DEL CREDITO, DELLA COOPERAZIONE E DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno nel giorno 14 gennaio 1919.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	*Note*
3.50 % netto (1906) . . .	80.15	—
3.50 % netto (1902) . . .	—	—
3 % lordo	—	—
5 % netto	86.13	—

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici.

Con decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918:

Piccolini Giuseppe, geometra di 3ª classe, è, a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di salute, dal 17 ottobre 1918, con l'annuo assegno di L. 2062,50.

Con decreto Luogotenenziale del 21 novembre 1918:

Salvotti Riccardo, geometra di 2ª classe, è, d'ufficio, collocato in aspettativa, per motivi di salute, a decorrere dal 13 luglio 1918, con l'annuo assegno di L. 2378,75.

CORTE DEI CONTI

Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

Adunanza del dicembre 1917:

Vedove.

Speranza Maria Teresa di Rho Giuseppe, soldato, L. 630 — Rossini Isolina di Fenzi Ugo, id., L. 630 — Borrometi Giuseppa di Lauretta Filippo, id., L. 680 — Del Bon Cleopatra di Silverio Andrea, sergente, L. 1120 — Fino Palma di Di Muccio Giuseppe, soldato, L. 630 — Parisi Rosa Maria di Cappiello Savino, id., L. 630 — Enrico Margherita di Vidano Giuseppe, id., L. 680 — Girardi Rosa di Zanon Eurelio, id., L. 680 — Tentori Amalia di Fumagalli Antonio, id., L. 630 — Curtilli Maddalena di Nasponi Giulio, id., L. 630 — Bernasconi Adele Enrichetta di Martinelli Ernesto, id., L. 630 — Martellato Giovanna di Voltan Valentino, id., L. 630 — Fapiani Ersilia di Cima Giovanni, id., L. 630 — Lunati Giuseppina detta Colombina di Lunati Enrico, id., L. 630 — Balbinot Luigia di Casagrande Antonio, id., L. 630.

Saccomanno Carmela di Sgrò Antonio, caporale, L. 840 — Gervasio Rosa di Gervasio Michele, soldato, L. 630 — Lemmi Emilia di Dini Luigi, id., L. 630 — Passini Lucia di Biagini Fortunato, id., L. 680 — Zammattio Anna Teresa di Ridolfi Antonio, detto Riva, id., L. 630 — Restelli Maria di Villa Luigi, id., L. 630 — Pepe Antonia di Lagorio Alfonso, id., L. 680 — Urru Giuseppa di Zucca Giuseppe, id., L. 630 — Gesia Maria Francesca di Schiavarelli Giovanni, id., L. 630.

Vivacqua Maria Francesca di Soria Giorgio, soldato, L. 730 — Congedo Petrina di Gemma Giuseppe, id., L. 630 — Quagliotto Angela di Carlotto Carlo Umberto, id., L. 630 — Ceola Maria Caterina di Artuso Bortolo, id., L. 680 — Barberio Grazia di Ripa Nicolangelo, id., L. 730 — Casalgrandi Carmelina di Bazzi Primo, id., L. 630 — Baiera Calogero e Giuseppe di Baiera Giovanni, id., L. 630 — Ferri Maria di De Giorgi Salvatore, id., L. 680 — Lo Zito Maria di Rossitto Vincenzo, id., L. 630 — Manti Maria di Gulli Giacomo, id., L. 630 — Mastelloni Silvia di Fonzo Luigi, id., L. 630.

Buffetti Irma di Casani Antimo, caporale, L. 840 — Ventura Giovanna di Giustini Giovanni, soldato, L. 630 — Perin Marina di Zamperini Angelo, id., L. 630 — Leso Albina di Brutti Michele, caporale, L. 840 — Sinesi Teresa di D'Agnelli Angelo, soldato, L. 630 — Guida Cosima di Mignogna Giovanni, id., L. 630 — Mariani Iolanda di Cangini Goffredo, id., L. 630 — Maccapani Maria di Duc Aurelio, caporale, L. 940 — Anselmi Maria Maddalena di Brandinelli Giuseppe, sottotenente, L. 1500.

Paron Luigia di Praida Luigi, soldato, L. 630 — Tesen Elisa di D'Andrea Luigi, id., L. 780 — Annichini Vittoria Maria di Guerneri Michele, id., L. 630 — Tosetti Ida di Rizzioli Giorgio, id., L. 680 — Izzi Concetta di Marchetti Valentino, id., L. 630 — Calandrin Emma di Rossi Giovan Battista, id., L. 780 — Primanni Augusta di Veneti Sebastiano, id., L. 630 — Albarelli Teresa di Bertani Giuseppe, caporal maggiore, L. 990 — Marantonio Angela di Cruciano Giuseppe, sergente, L. 1120 — Mozzoni Angela di Spaccesi Agostino, soldato, L. 630 — Lombardo Anna, di Bolla Attilio, id., L. 780 — Dehò Branca di Bulloni Giuseppe, id., L. 630 — Bernabei Anna di Cheli Giuseppe, id., L. 630.

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settori esteri.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

PARIGI, 14. — Nella riunione del Consiglio supremo di guerra interalleato tenutasi ieri, 13, fu deciso che il maresciallo Foch e l'ammiraglio Wemyss, che si recano a Treviri per la proroga dell'armistizio, siano assistiti, per quanto si riferisce alle clausole finanziarie, marittime e agli approvvigionamenti, da una Commissione tecnica interalleata.

Per l'Italia faranno parte di questa Commissione il prof. Bernardo Attolico, il comandante Giusti e il cav. Poma.

Oggi si è avuta soltanto una riunione dei segretari delle Delegazioni; domattina avrà luogo una seduta dei presidenti del Consiglio e dei ministri degli esteri.

L'*Echo de Paris* dice che la Conferenza interalleata esaminerà immediatamente la questione russa per quanto riguarda le nazionalità e il bolscevismo.

Lo stesso giornale dice che la Conferenza della pace avrebbe potuto essere aperta giovedì, ma che l'inaugurazione è stata rinviata a sabato per deferenza verso il presidente del Consiglio italiano, on. Orlando, il quale ha dovuto assentarsi da Parigi. Il ministro degli esteri on. Sonnino ha ringraziato la Conferenza per questo atto di grande cortesia verso il suo paese.

Il *Journal*, a proposito delle clausole navali dell'armistizio, dice che tutti i sottomarini in grado di navigare dovranno essere consegnati. Quelli che si trovano nei cantieri tedeschi saranno distrutti ed ogni nuova costruzione sarà proibita.

Clémenceau, intervistato dal *Petit Parisien*, circa le nuove condizioni dell'armistizio, ha detto: « Abbiamo preso provvedimenti opportuni ».

ZURIGO, 14. — Si ha da Varsavia: I polacchi hanno occupato Zlotnik, Znin, Labiscin, Subin. Un treno blindato proveniente da Berlino dovette ritornare. I polacchi catturarono centinaia di prigionieri e presero alcuni cannoni.

STOCCOLMA, 14. — Il comunicato ufficiale dell'Estonia, in data 13 corrente, dice:

Nella regione costiera, in direzione di Narva, le truppe hanno raggiunto la linea Valla-Tolks-Walkull. In direzione di Tshorna la situazione rimane invariata. In direzione di Laishorm-Dorpat le truppe estoni s'impadronirono di tre castelli.

LONDRA, 14. — L'*Agenzia Reuter* dice di aver appreso da fonte autorizzata che la Germania consegna in questo momento gli aeroplani la cui resa le fu imposta dalle condizioni dell'armistizio; ma essa fa ciò con tanta mala grazia e ripugnanza, quanta ne ebbe in occasione della resa dei sottomarini. Il numero totale degli aeroplani tedeschi che sono stati consegnati al Corpo Reale di aviazione supera appena i 500. Importa nondimeno far rilevare che questo numero non comprende necessariamente che aeroplani in buone condizioni, e cioè aeroplani in stato da potere effettuare un volo immediato e che possono essere accettati come tali. Ogni volta che sarà accertato che i tedeschi hanno consegnato apparecchi difettosi o che non possono volare, tali velivoli non saranno accettati come rispondenti alle stipulazioni dell'armistizio.

Circa centosettanta aeroplani del numero totale furono abbandonati e smontati dai tedeschi in vagoni ferroviari a cielo aperto, ciò che costituisce un'infrazione manifesta alle condizioni d'armistizio. Tali apparecchi, e così pure quelli lasciati negli aerodromi, hanno sofferto danni per il fatto che non sono stati consegnati.

Prigionieri italiani in Germania

L'*Agenzia Stefani* comunica:

ROMA, 14. — Allo scopo di rassicurare le famiglie dei nostri prigionieri ancora trattenuti in Germania o ricoverati altrove si comunica quanto segue:

« Per accelerare il rimpatrio è stato predisposto un servizio speciale di sgombero con treni italiani attraverso la Francia, via Lione per la linea di Modane, attraverso la Svizzera, via Chiasso e Domodossola, attraverso l'alto Tirolo, via Innsbruck-Trento e attraverso la Boemia.

Una missione è stata inviata dal Ministero della guerra a Berlino, con l'incarico di curare la raccolta e l'avviamento dei prigionieri stessi, e di sorvegliare il loro trattamento nel periodo precedente al rimpatrio.

Di essa fanno parte oltre ai delegati del Ministero suddetto, delegati della Croce Rossa italiana, il prof. Agnelli e l'on. Storoni per le leghe delle famiglie dei prigionieri di guerra.

Altri ufficiali italiani sono stati inviati per curare il rimpatrio dei nostri prigionieri in Baviera e in Boemia.

L'inoltro degli ex prigionieri dai campi di concentramento in Germania sino a raggiungere le linee sopracitate non si è potuto sinora effettuare con la desiderabile sollecitudine causa le note difficoltà interne della Germania le quali creano ostacolo all'esecuzione degli ordini di Governo, e quindi ad essa debbono sostituirsi in parte le nostre autorità. Pur tuttavia quasi la metà dei nostri prigionieri in Germania è stata già rimpatriata via Francia e Svizzera, e per la rimanente parte si ha fiducia che presto potrà esserlo.

I campi di Minden, Ulm, Friedricfeld, Dulmen, Senne, Erlangen, Augustabadt, Schvarmstedt, Altengraben, Ariys, Cotthuss, Grossen, Czersk, Voberitz, Gustrov, Guben, Hameln, Preussisch, Holland, Neukammer, Parocliin, Stargard, Sprottau, Schoeidemul, Sagan, Zvi-Ckau, sono sgombrati e sono in corso di sgombero quelli di Meschede, di Celle ed altri campi del Baden, del Wurtemberg e della Baviera.

Per quanto la nostra Missione abbia avute precise assicurazioni dal Governo germanico sul buon trattamento che viene fatto ai prigionieri sino al momento del rimpatrio, trattamento che si è anche potuto controllare, si continua a provvedere all'invio della galletta completato dall'invio di scatolette di carne ed indumenti. Inoltre le varie Commissioni alleate residenti in Germania hanno deciso di riunire le risorse di cui possono disporre per distribuirle in comune fra tutti i prigionieri.

Non vi è quindi da preoccuparsi per ora delle condizioni generali dei prigionieri rimasti in Germania.

I già prigionieri in Austria-Ungheria sono, come è noto, nella quasi totalità ritornati in patria ed avviati in licenza speciale presso le loro famiglie; lo stesso provvedimento è stato adottato per coloro che rientrano dalla Germania.

Sono in corso trasporti, via mare, per il rimpatrio dei prigionieri evasi attraverso la Serbia, la Bulgaria, la Rumania e la Turchia; buona parte di essi è già sbarcata in Italia.

I prigionieri ammalati e quelli che spontaneamente sono rimasti presso i campi di concentramento per assicurare lo sgombero di gran quantità di materiale appartenente ai nostri prigionieri stessi, stanno a mano a mano rientrando anch'essi.

Le richieste di notizie sui prigionieri non ancora rimpatriati debbono continuare ad essere rivolte alla Commissione prigionieri di guerra della Croce Rossa italiana.

La Croce Rossa germanica ha però comunicato alla Croce Rossa italiana che essa non è in grado, per ora, di fornire le informazioni che le sono richieste, causa l'iniziato sgombero dei campi ».

IL MINISTRO DELLA MARINA ITALIANA
al Primo Lord dell'Ammiragliato inglese

L'*Agenzia Stefani* comunica:

ROMA, 14. — In risposta ad un messaggio che Sir Eric Geddes, nel lasciare la carica di Primo Lord dell'Ammiragliato inglese, ha diretto al ministro della nostra marina e nel quale ricorda le ami-

chevoli relazioni personali e ringrazia per le costanti cortesie usate a lui e agli ufficiali dell'Ammiragliato e per l'aiuto cordiale che fu un cospicuo fattore nella cooperazione delle due marine, S. E. l'onorevole Del Bono ha inviato il seguente telegramma:

« Le cordiali e cortesi parole che V. E. nel lasciare l'alto ufficio, ha voluto rivolgermi, trovano nel mio animo la più completa corrispondenza ed è con vera soddisfazione che io penso al lavoro compiuto in intima, cordiale efficace collaborazione con V. E. e cogli ufficiali della marina britannica ed alle difficoltà non lievi, insieme felicemente superate.

Il cordiale spirito di reciproco aiuto che ha sempre guidato le relazioni fra le due marine e l'accordo costante sono un vanto che mi auguro resterà tradizione immutabile.

Conserverò il più grato ricordo delle personali amichevoli relazioni che ho avuto la fortuna di avere con V. E. a cui auguro nella nuova carica altrettanto sicuro e brillante successo ».

Il Consiglio supremo degli approvvigionamenti a Parigi

L'*Agenzia Stefani* comunica:

PARIGI, 13. — Il Consiglio superiore di approvvigionamento generale ha esaminato ieri la situazione finanziaria; ha calcolato i crediti necessari all'approvvigionamento dei paesi alleati, amici e neutrali; ha rinviato ai ministri delle finanze dei Governi associati la questione dei mezzi di esecuzione ed ha deciso di assicurare ed intensificare la fornitura.

Approvvigionamenti limitati di derrate alimentari potranno essere destinati alla Germania prima del prossimo raccolto.

Il Consiglio ha ritenuto che l'approvvigionamento generale dell'Europa renda necessaria la requisizione della flotta mercantile tedesca.

Esso ha pure studiato l'approvvigionamento del Belgio e dei prigionieri di guerra.

LONDRA, 14. — Roberts, nuovo ministro degli approvvigionamenti, ha detto:

« Una delle più importanti questioni da risolvere è quella dell'approvvigionamento internazionale. È il motivo pel quale parto venerdì per Parigi.

Quanto al nostro paese credo che sarebbe desiderabile attenuare, appena le circostanze lo permetteranno, i rigori del controllo su alcune derrate alimentari; ma ciò non può avvenire che quando gli approvvigionamenti saranno abbastanza considerevoli per impedire il rincaro ».

CRONACA ITALIANA

Sua Maestà il Re aveva espresso da tempo il desiderio di visitare il cantiere di Ciampino e di fare eventualmente un'ascensione in dirigibile. E ieri mattina la progettata visita ebbe luogo.

Alle ore 8,30 Sua Maestà, accompagnata dal tenente generale Cittadini, suo aiutante di campo, da S. E. Mattioli-Pasqualini, ministro della Real Casa, dall'ammiraglio Biscaretti, dal generale Merli-Miglietti e dal capitano di fregata Moreno, arrivava a Ciampino.

L'attendevano S. E. Conti, sottosegretario di Stato per le armi e munizioni e per l'aeronautica, col capo di Gabinetto grand'ufficiale Adolfo Nardi e col segretario particolare avv. cav. uff. Gualtiero Ravenna, il sig. colonnello Petrucci, direttore della Direzione centrale dirigibili e aerostati, il tenente colonnello Puglieschi della R. marina e tutti gli ufficiali dell'aeroscalo.

Dopo di avere visitato il cantiere ed il campo Sua Maestà saliva, con S. E. Conti e col seguito, sul dirigibile *M 1*.

L'aeronave pilotata dal maggiore Leoni, che aveva al suo fianco il capitano Capon ed il tenente Treves, si portava docilmente su Roma e poi sui laghi di Albano e di Castel Gandolfo e, dopo un'ora e mezzo di ottima navigazione, atterrava nuovamente al cantiere di Ciampino con rapida e magnifica manovra.

Sua Maestà dimostrò il suo maggiore compiacimento a S. E. Conti ed al colonnello Petrucci per la bellissima gita compiuta e per la perfetta organizzazione di ogni servizio dell'aeroscalo e, dopo aver stretto la mano al bravo pilota maggior Leoni ed essersi congedato dai presenti, alle ore 11 ritornava a Roma

S. A. R. la Duchessa d'Aosta è partita, iersera alle 20,50, da Roma per Firenze.

La Missione senussita. — Ieri la Missione ha visitato il Giardino zoologico accompagnata dal generale De Vita e da altri ufficiali.

Gli ospiti, ricevuti dal personale direttivo del Giardino, visitarono con interessamento tutti i reparti esprimendone ammirazione.

Un omaggio a Fiume. — Il Comitato nazionale per il tricolore e doni alla redenta sorella italica partirà da Venezia su di un cacciatorpediniere domenica mattina 19 corrente.

La patriottica spedizione sarà composta di oltre cento persone, di senatori, deputati, uomini insigni, mutilati gloriosi, dei sindaci di Firenze, Venezia, Genova, Napoli, Ancona, Livorno, Pisa, Quarto ai Mille e delle terre liberate, che intervengono coi gloriosi gonfaloni, e varie Associazioni.

La fondazione Carnegie. — Presieduto dall'on. senatore Cassis, si è radunato il Consiglio di amministrazione della fondazione Carnegie ed ha deliberato:

il conferimento di n. 13 medaglie e la assegnazione di compensi in danaro per l'ammontare di L. 4850 a cittadini che si sono resi benemeriti per atti di eroismo;

la concessione di sussidi per l'importo di L. 1000 a favore di persone danneggiate dalla guerra;

la elargizione di L. 2000 a favore della Associazione per l'assistenza alle famiglie dei tubercolosi, avente sede in Roma.

Dono artistico. — L'illustre pittore Albert Besnard, direttore dell'Accademia di Francia in Roma, ha donato allo Stato italiano, per la Galleria nazionale d'arte moderna a Valle Giulia, una copiosa raccolta di sue stampe ed acqueforti.

Il prezioso dono, oltre alla sua importanza artistica, assume in questo momento anche un valore ideale molto significativo, specialmente per le nobili parole con cui Besnard lo ha accompagnato.

Mercato serico. — Il corrispondente serico a Tokio del Ministero per l'industria, il commercio e il lavoro telegrafa in data 11 corrente:

Mercato seta debole. Quotasi Shinshu 1 1/2 yen 1480. Cambio yen su Francia a 4 mesi frs. 3,09. Le esportazioni della seta greggia dal 1° luglio al 31 dicembre 1918 sono state per l'America 105.409 balle, per l'Europa 16.707; lo stock 37,200 piculs; mercato cascami depresso, esportazioni per l'America 16.872 balle, per l'Europa 10.309; stock 5500 piculs.

TELEGRAMMI "STEFANI,,

ZURIGO, 14. — Si ha da Berlino: La città riprende il suo aspetto normale, benchè di nottetempo gli spartachiani, nascosti durante il giorno nelle case del Quartiere dei giornali, salgano sui tetti facendo fuoco sulle sentinelle.

Il servizio di polizia si va organizzando dopo la fuga di Eichhorn; le guardie di pubblica sicurezza hanno ripreso servizio. Da molte parti si richiede il rinvio degli spartachiani dinanzi ad una Corte marziale. Le carceri sono piene di spartachiani.

Nella stazione slesiana sono state trovate molte persone catturate dagli spartachiani.

Stamane fu dato ordine alle truppe dei sobborghi di sparare sui cittadini sospetti che non si fermano all'ingiunzione; in seguito a ciò le sentinelle della Ringbahnhof hanno ucciso sei persone.

Gli agitatori Ledebour e Mayer sono stati condotti sotto scorta in un castello reale.

Il Governo ha emanato un proclama al popolo tedesco nel quale si dice che nella capitale è stato ripristinato l'ordine che elementi torbidi e persone fanatiche avevano turbato con l'aiuto di una potenza straniera, mettendo in grave pericolo la rivoluzione.

Il proclama rileva che domenica avranno luogo le elezioni per l'assemblea nazionale la quale deve dare una costituzione alla Repubblica tedesca.

Il Governo lavora per un progetto di costituzione basato sulla autodecisione del popolo specialmente contro le mire terroristiche.

Il Governo si sforza di ottenere una pace che assicuri la libertà al popolo tedesco anche di fronte allo straniero e l'istituzione della Lega dei popoli. Soltanto la Conferenza della pace può stabilire il possesso nazionale ad oriente. Il nostro paese, dice il proclama, ha bisogno contro l'annessionismo polacco della protezione che il popolo non gli negherà. Non meno necessaria è la difesa del confine contro il nuovo dispotismo militare russo che vuole imporci con la forza guerresca le sue condizioni anarchiche e scatenare una guerra mondiale di cui il nostro paese sarebbe teatro. Il bolscevismo è la morte della pace, della libertà, del socialismo che può compiere la sua opera solo nel riassetto del lavoro. Questo socialismo non vuole strozzare la vita economica, ma ravvivarla.

Il proclama invita il popolo a voler appoggiare il Governo che rimarrà o si ritirerà secondo il verdetto del popolo stesso.

Il Gabinetto si occupò ieri ed oggi dei problemi interni ed esteri e specialmente della costituzione per l'Assemblea nazionale e dei preparativi per il Congresso della pace.

A Strelitz fu perquisita l'abitazione di Liebknecht, la cui sorella fu arrestata. Si dà la caccia a Liebknecht e da Eichorn. L'agitatore Radek è scomparso.

Gli spartachiani arrestati saranno deferiti ai tribunali ordinari.

Il Governo è risoluto a processare gli agitatori di tutta la Germania. Gli indipendenti si scindono; gli elementi più moderati come Kautsky e Simon passerebbero fra i maggioritari.

Hindenburg assumerà il comando militare per la difesa del confine orientale.

NEW YORK, 14. — La National City Bank sta regolarmente pagando gli interessi semestrali dei 50,000,000 di obbligazioni al 6 e mezzo per cento emesse dal Governo imperiale russo.

Finora dalla data del crollo del Governo imperiale russo gli interessi sono stati sempre puntualmente pagati.

Gli agenti finanziari non hanno comunicato da qual fonte proveniva il denaro necessario al regolare pagamento degli interessi stessi.

WASHINGTON, 14. — L'Amministrazione dei combustibili degli Stati Uniti ha abrogato tutte le disposizioni ed i regolamenti emessi per l'economia dei combustibili, eccetto quella relativa al gas povero.

BUENOS AYRES, 14. — La situazione va ritornando normale; i tramways hanno ripreso la circolazione; i magazzini si sono riaperti.

Trecento agitatori sono stati arrestati negli ultimi tre giorni; essi sono per la maggior parte di nazionalità russa.

MADRID, 14. — Viaggiatori provenienti dal Portogallo parlano di torbidi che si sarebbero verificati negli scorsi giorni nella cittadina di Santarem e ad Oporto.

PARIGI, 14. — Il *Matin* scrive che gli alleati esigeranno il trasporto a Francoforte delle riserve aeree della Banca dell'Impero.

Il *Matin* crede di sapere che il presidente Wilson espose ieri, circa l'organizzazione della Conferenza della pace, il suo punto di vista che apparve chiaro e pratico; i suoi suggerimenti saranno probabilmente applicati.

Fu naturalmente discusso il problema della Russia; il primo ministro Lloyd George caldeggiò la sua tesi favorevole all'intervento.

Si cerca di ottenere che i delegati russi ascoltati a titolo di consultazione rappresentino veramente lo stato di fatto nel territorio russo, come il ministro Sazonoff il quale rappresenterà i Governi di Gurcel e Kuban.

I delegati, alla fine della discussione, si dimostravano molto soddisfatti.

PARIGI, 14. — Il Consiglio dei ministri ha autorizzato Klotz a presentare un progetto di legge col quale venga aperto nella contabilità del tesoro un conto speciale per eseguire le operazioni di cambio delle valute tedesche dell'Alsazia-Lorena o appartenenti ai prigionieri di guerra rimpatriati e agli abitanti delle regioni liberate. Il rimborso di tali valute al corso normale del marco (fr. 1,25) è a carico della Germania.

Nell'attesa del rimborso il progetto presentato integrerà il decreto del 26 dicembre che provvide al cambio delle valute e permetterà di completarlo e di stabilire il regime monetario secondo il quale devono regolarsi le transazioni commerciali in Alsazia-Lorena.

Oggi si è aperta la nuova sessione parlamentare. Dubost è stato rieletto presidente del Senato con 98 voti; De Selves ne ha avuti 66.

Deschanel è stato rieletto presidente della Camera dei deputati senza competitori.

La Camera dei deputati riceverà in seduta solenne il presidente Wilson.

La cerimonia sarà preceduta dal ricevimento del presidente e della signora Wilson da parte dei parlamentari nel salone della presidenza della Camera.

TRIESTE, 14. — Si ha da Zagabria:

A Belovar e a Qucar, in Croazia, sono scoppiati, nei giorni 6, 7 e 8, gravi disordini fra serbi e croati, sempre per motivi religiosi, perchè gli elementi croati non vogliono riconoscere i diritti serbi su tali regioni.

La Bassa Carniola da qualche giorno è tutta in agitazione contro i jugo-slavi. Il movimento è facilitato dai preti che non vogliono riconoscere i diritti dello Stato jugo-slavo perchè essi dichiarano che i serbi sono ortodossi e contro i sentimenti della popolazione.

A Kapel, in Slavonia, scoppiarono giorni fa gravissimi disordini tra croati cattolici e sloveni ortodossi.

In questa città le dimostrazioni ebbero carattere contrario alla unione dei croati ai serbi, desiderando l'elemento intellettuale della Slovania di restare indipendente.

Sono lamentati gravi eccessi dei croati.

Elementi bolscevichi croati, precisamente a Kapel, approfittarono delle dimostrazioni per darsi al saccheggio.

PARIGI, 14. — Nel pomeriggio si sono riuniti al Quai d'Orsay i segretari delle Delegazioni delle quattro potenze alleate e associate, sotto la presidenza di Dutasta. Vi assistevano Berthelot per la Francia, il conte Aldrovandi per l'Italia, William Encke per l'Inghilterra, Frazier per gli Stati Uniti.

PARIGI, 14. — Il processo contro Villain, assassino di Jaurès, è stato definitivamente fissato al 24 marzo.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.